

TECNOISOL
SISTEMI E SERVIZI
PER MASSETTI E
SOTTOFONDI ISOLANTI
VIA SANTARCANGIOLESE, 4259
POGGIO BERNI (RN) - TEL. 0541.629973

LA VOCE

di
Romagna



Venerdì 8 Aprile 2011
Anno XIV N. 96 €1*



Rimini e San Marino

Tariffa R.O.C. "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. "Abbinamento facoltativo quotidiano."

Cronache dal fondale I sub della Gian Neri fotografano per la prima volta un raro nudibranco

Un incontro senza precedenti: il Doto

Era in un vivaio di cozze a poca distanza dalla costa di Rimini

di Filippo Ioni

La Primavera porta sui nostri fondali una rara creatura: il Doto, un nudibranco piccolissimo e bellissimo nei suoi colori. I ragazzi della Gian Neri lo avevano fotografato già sette giorni fa, trovandosi di fronte ad un enigma: a quale specie apparteneva quella creatura mai vista? Per tutta la settimana abbiamo studiato le foto scattate la domenica precedente nella speranza di identificare quel piccolissimo nudibranco individuato su una cozza, e poi, proprio quando eravamo arrivati, forse, a capire la famiglia di appartenenza, l'amico Attilio Rinaldi ci ha dato la certezza: è un raro nudibranco dal nome "*Doto coronata*".

Il professore ci riferisce che è molto felice di apprendere che quel piccolo esserino si trova anche nei fondali riminesi; quindi visto che si tratta della prima individuazione certa di quell'animale nelle nostre acque e della prima foto che gli è capitato di esaminare, ci esorta a raccogliere quante più immagini possibili nella successiva immersione, una sfida prontamente accolta dai ragazzi.

Il *Doto coronata* è nudibranco appartenente alla famiglia dei Dotidae. Come tutti i nudibranchi è una lumachina che alla protezione di una conchiglia ha preferito la strategia di una livrea sgargiante in modo da av-



Il Doto, nella foto di Filippo Ioni, misura appena tre millimetri

visare i predatori: "Attenzione sono molto velenoso".

Il *Doto coronata* è riconoscibile per i rinofori lisci ed appuntiti con guaina a forma di tromba e, soprattutto, per le appendici dorsali bitorzolute come tante

more con una caratteristica puntina nera. Colore bianco panna, leggermente rosato e puntinato di marrone scuro. Dimensione molto contenuta che raggiunge solo i dieci millimetri.

Galvanizzati dalla notizia i ragazzi della Gian Neri programmano una nuova immersione per provare a scattare delle foto meglio definite.

Sabato mattina si parte di buona ora: giornata splendida, gom-

mone pieno e finalmente acqua splendida trasparente dalla superficie al fondo.

Dopo il tuffo tutti alla ricerca di quel piccolo esserino ma l'entusiasmo comincia a lasciar posto alla delusione, quando a metà

immersione ancora non ne avevo avvistato nessuno. Poi finalmente ne individuo uno su una cozza: è davvero piccolo, tre millimetri al massimo. Poi eccolo poi un altro e un altro ancora: sono tantissimi! Ora che so dove guardare, sembra per me facile vederli ovunque e mi metto a scattare foto a più non posso, ma la loro minuscola dimensione rende l'operazione difficile e mi dilungo molto. Il mio compagno di immersione, Pietro, sapeva che avrebbe dovuto attendere se avessi individuato l'esserino, ma forse non immaginava di dover aspettare così tanto ed è stato molto paziente ad assistermi mentre, sdraiato sulla sabbia, tentavo di fare la foto del secolo a una cosa piccola come una formica. Ho provato più volte ad indicargli il soggetto del mio interesse, ma le sue piccole dimensioni lo rendevano invisibile. Infatti solo con una buona macchina fotografica munita di una potente lente macro si potevano osservare le belle e curiose forme del Doto.

Il tempo trascorre veloce e a fine immersione, mentre mi accingo a risalire, scopro che solo io ero riuscito a individuarlo, quindi prima di riemergere decido di accompagnare almeno un altro fotografo sul luogo dell'ultimo avvistamento in modo da avere più chance di scattare la foto utile all'amico Attilio.